

# COMUNE DI FERMO

---

*Provincia di Fermo*



# PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

---

DECRETO LEGISLATIVO 15 NOVEMBRE 1993, N. 507

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.05.2008 N. 35

MODIFICATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.09.2009 N. 77

Comune di FERMO

# PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

## SOMMARIO

---

### PARTE PRIMA

<b>PIANO GENERALE</b>	<b>1</b>
<b>CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<a href="#"><u>sezione prima: NORME DI ATTUAZIONE</u></a>	
2.1- DEFINIZIONI	6
2.2 - DURATA	7
2.3 - DESTINAZIONE D'USO	8
3.1- DEFINIZIONI	12
3.2- DeLIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO	13
3.4- CENTRO ABITATO: RIDEFINIZIONE DELLE STRADE DI TIPO C / D	13
<b>4- DEROGHE ALLE DISTANZE PREVISTE DAL NUOVO CODICE DELLA STRADA</b>	<b>14</b>
<b>5- SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE</b>	<b>15</b>
5.1- ZONE omogenee dal punto di vista degli insediamenti ai fini pubblicitari	15
5.2- ZONE IN CATEGORIA SPECIALE	15
<b>6- CRITERI Generali PER LE NUOVE INSTALLAZIONI</b>	<b>16</b>
6.1- SICUREZZA	16
6.2- DECORO	16
6.3- Funzionalità	16
6.4- Normativa	17
<b>7- NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE</b>	<b>18</b>
7.1- FORMA E COLORE	18
7.2- MATERIALI	18
7.3- STRUTTURA	18
7.4- DISTANZE	18
7.5- ILLUMINAZIONE	19
7.6- POSIZIONAMENTO	19
<b>8- DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI NELL'AMBITO DEL CENTRO ABITATO, LIMITATAMENTE ALLE STRADE DI TIPO E - F</b>	<b>21</b>
8.1- NORMATIVA GENERALE DI ZONA	21

<b>9- DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI AL DI FUORI DEL CENTRO ABITATO (O AL SUO INTERNO MA LIMITATAMENTE ALLE STRADE DI TIPO A - B)</b>	<b>23</b>
9.1- NORMATIVA GENERALE DI ZONA	23
9.2- NORMATIVA SPECIFICA E DISCIPLINA DEI MEZZI PUBBLICITARI	23
9.3- DIMENSIONI	23
9.4- CARATTERISTICHE	23
9.5- UBICAZIONI E POSIZIONAMENTO	23
<b>10- CARATTERISTICHE Estetico-COSTRUTTIVE DEGLI IMPIANTI</b>	<b>24</b>
<b>11- AUTORIZZAZIONI</b>	<b>25</b>
11.1- AUTORITÀ COMPETENTE	25
11.2- DOCUMENTAZIONE	26
11.4- DURATA	27
11.6- OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE	27
11.7- TARGHETTE DI IDENTIFICAZIONE	28
11.8- VIGILANZA	29
11.9- RIMOZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI ABUSIVI	29
11.10- SANZIONI AMMINISTRATIVE	30
<b>12- NORME TRANSITORIE</b>	<b>31</b>

## **PARTE SECONDA**

<b>SEGNALETICA VERTICALE PRIVATA</b>	<b>32</b>
<b>1 - segnali privati di indicazione</b>	<b>33</b>
<b>2 – fornitura, installazione e manutenzione degli impianti</b>	<b>35</b>
<b>3 - Colori di fondo, dei caratteri e dei simboli</b>	<b>36</b>
<b>4 – visibilità dei segnali verticali</b>	<b>37</b>
<b>5 – installazione dei segnali verticali</b>	<b>38</b>
<b>6 – caratteristiche dei sostegni, supporti ed altri materiali usati per la segnaletica verticale privata</b>	<b>39</b>

[sezione seconda: ABACO PER APPLICAZIONE NORMATIVA](#)

[sezione terza: TAVOLE DI ZONIZZAZIONE](#)

[sezione quarta: ZONE SPECIALI](#)

## **INTRODUZIONE**

Il Piano è articolato in DUE PARTI e QUATTRO SEZIONI:

**a) PARTE PRIMA**

- a. **Sezione prima:** NORMA DI ATTUAZIONE
- b. **Sezione seconda:** ABACO PER APPLICAZIONE NORMATIVA
- c. **Sezione terza:** TAVOLE DI ZONIZZAZIONE
- d. **Sezione quarta:** ZONE SPECIALI

**b) PARTE SECONDA:** *SEGNALETICA VERTICALE PRIVATA*

Il Piano è completato dalle norme che ne programmano l'attuazione nel tempo, dispongono l'adeguamento degli impianti esistenti, disciplinano i termini e le modalità per la rimozione degli impianti in contrasto con lo stesso e con le disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le norme contenute nel presente Piano, relativamente alla pubblicità esterna trovano applicazione nel campo dei mezzi della comunicazione pubblicitaria istituzionale, commerciale e privata, così come classificata secondo il Dgls. 15 Novembre 1993 n. 507, con esclusione della pubblicità effettuata con veicoli, aeromobili, palloni frenati, messaggi sonori o mediante distribuzione di manifestini o altro materiale pubblicitario e comunque in forma ambulante. Sono altresì escluse le insegne di esercizio ed i segni orizzontali reclamistici, così come definiti dall'art. 47 del DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610.

La segnaletica direzionale di tipo industriale, commerciale, artigianale, installata ai sensi dell'Art. 134 del DPR 16 Dicembre 1992 n. 495 con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610, non è da considerare mezzo pubblicitario (vedi Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 Aprile 1996, naturalmente ove conforme alle caratteristiche richiamate nella suddetta risoluzione) ma segnaletica stradale verticale ai sensi dell'art. 39 del Dgls. 285/92, tale tipologia di segnaletica è da preferirsi (per i soggetti economici per i quali è prevista) all'utilizzo di preinsegne così come di seguito definite al fine di determinare omogeneità estetica e costruttiva sul territorio comunale.

L'utilizzo di tale segnaletica, è consentito all'interno delle aree omogenee, (dal punto di vista della destinazione economica degli insediamenti che vi insistono) successivamente definite dall'art. 5 comma 1 del presente Piano. La finalità di tale segnaletica non risulta essere la pubblicizzazione di attività economiche ma la segnalazione di quelle che, per loro connotazione, ne hanno necessità in ambito stradale, al fine di

agevolare la loro individuazione, migliorando, quindi il deflusso del traffico veicolare. La caratteristica di tale segnaletica, non deve essere quella di rendere noto alla moltitudine delle persone la presenza di uno specifico soggetto economico, (finalità dei mezzi pubblicitari), ma quella di consentirne l'immediata individuazione conoscendone già l'esistenza. All'esterno delle aree omogenee non è consentito l'uso della segnaletica verticale non pubblicitaria, se non per quei soggetti che, trovandosi all'esterno di tali aree o avendo particolare rilevanza economica, (determinata da un sensibile flusso veicolare), richiedano l'uso di tale segnaletica; questa non potrà comunque essere collocata ad una distanza superiore a 10 km dalla sede del soggetto economico indicato. In alternativa, le aziende, potranno utilizzare le preinsegne, come di seguito definite, fermo restando che le stesse dovranno uniformarsi dal punto di vista estetico alla segnaletica verticale.

## sezione prima – NORME DI ATTUAZIONE

### INTRODUZIONE

La pubblicità esterna sarà effettuata nel territorio comunale in conformità al presente “Piano generale degli impianti pubblicitari”, successivamente denominato “Piano”, adottato in attuazione a quanto stabilito dagli art. 3, 18 e 36 c.8, del Dgls. 15 Novembre 1993 n.507 e al “Regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni”, approvato con delibera di Consiglio Comunale n°80 del 23/11/1994, successivamente denominato “Regolamento comunale”.

#### 2.1- DEFINIZIONI

Al fine di definire le modalità di installazione degli impianti pubblicitari, essi sono inizialmente classificati come dall'art. 47 del Regolamento di esecuzione ed attuazione DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610. La citata classificazione suddivide le tipologie di impianti pubblicitari nelle seguenti categorie:

##### Art. 47 Comma 1 - INSEGNA DI ESERCIZIO -

*Si definisce “insegna di esercizio” la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell’attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.*

##### Art. 47 Comma 2 - PREINSEGNA -

*Si definisce “preinsegna” la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da un’idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 Km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.*

##### Art. 47 Comma 4 - CARTELLO -

*Si definisce “cartello” un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o*

*propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.*

Art. 47 Comma 5 - STRISCIONE, LOCANDINA E STENDARDO -

*Si definisce “striscione, locandina e stendardo” l’elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere anche in materiale rigido.*

Art. 47 Comma 6 - SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO -

*Si definisce “segno orizzontale reclamistico” la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.*

Art. 47 Comma 7 - IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO -

*Si definisce “impianto pubblicitario di servizio” qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell’ambito dell’arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.*

Art. 47 Comma 8 - IMPIANTI DI PUBBLICITÀ O PROPAGANDA -

*Si definisce “impianto di pubblicità o propaganda” qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta*

## 2.2 - DURATA

I mezzi pubblicitari considerati dal Piano e come precedentemente definiti, ad eccezione degli impianti per affissione pubblica ed impianti per le affissioni dirette, sono ulteriormente classificati in funzione della durata del periodo di esposizione, nelle seguenti due categorie:

**Mezzi di pubblicità temporanea:** appartengono a questa categoria i mezzi esplicitamente finalizzati all’esposizione di pubblicità relazionata a speciali eventi di durata limitata (3 mesi massimo) quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, vendite, offerte promozionali, ecc.. L’esposizione dei messaggi su questi mezzi, che possono essere anche solidamente ancorati al suolo in maniera permanente o ad altre strutture in elevazione, è ammessa solo ed unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione o evento

a cui si riferiscono, oltre che durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive alla stessa. Fanno eccezione i mezzi destinati alle affissioni dirette per i quali sarà consentito il cambio del messaggio, con una cadenza minima di 15 giorni, indipendentemente dall'evento o dalla manifestazione che pubblicizzano, fermo restando che gli stessi dovranno corrispondere l'imposta comunale sulla pubblicità per l'intero anno di riferimento, indipendentemente dal periodo di esposizione del messaggio, (sempre che durante l'anno venga esposto almeno un messaggio).

**Mezzi di pubblicità permanente:** rientrano in tale categoria i mezzi pubblicitari, vincolati solidamente al suolo o ad altre strutture in elevazione, destinati a costituire un supporto duraturo per l'esposizione di messaggi pubblicitari quali: cartelli, tabelle murali, impianti associati a prestazioni di pubblico interesse, ecc.. E' definito quindi permanente il mezzo che, indipendentemente dal supporto impiegato, abbia durata in opera superiore a 3 mesi per ciascuna autorizzazione richiesta. Le autorizzazioni di mezzi permanenti sono sempre rilasciate in forma precaria e quindi revocabili in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Comunale, per ragioni di pubblico interesse o di incolumità pubblica. Nel caso dell'istituzione della figura del concessionario citato in precedenza, la durata dell'autorizzazione sarà essere legata alla durata della concessione stipulata.

### 2.3 – DESTINAZIONE D'USO

In aggiunta alla tipologia e durata, un'ultima classificazione dei mezzi pubblicitari identifica gli stessi in funzione della loro destinazione d'uso, che nel Piano risultano essere:

**Istituzionali:** appartengono a questa categoria i mezzi preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di pubblico interesse, privi di rilevanza economica, non finalizzati alla diffusione di un messaggio nell'esercizio di un'attività economica che pubblicizzi, un soggetto economico che nel proprio oggetto sociale persegua fini di lucro; tali messaggi sono normalmente effettuati da Enti pubblici o di diritto pubblico o comunque da altri soggetti (associazioni, circoli, ecc.. regolamentati da statuto) comunque privi di rilevanza economica

**Commerciali:** sono tutti i mezzi pubblicitari adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari, ovvero tesi alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro utile alla promozione di un'attività economica, un prodotto o un servizio nell'esercizio di attività economiche perseguiti fini di lucro

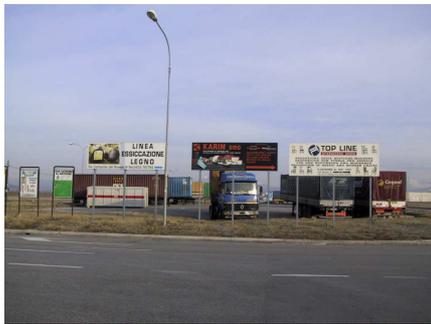
Al fine di permettere una agevole individuazione delle diverse tipologie, la seguente tabella riassuntiva riunisce tutte le classificazioni sopra descritte ed individua la scheda del “Abaco per l'applicazione della normativa” (Allegato H), parte integrante del Piano, che ne riassume le caratteristiche ai fini autorizzativi. Successivamente è anche possibile consultare una serie di immagini che identificano un esempio di mezzo per tipologia descritta.

*Tab. 1 – Tabella riassuntiva della classificazione degli impianti*

Classificazione (art. 47 D.P.R. n. 495/92)	Descrizione	Durata		Destinazione		Numero di scheda dell'Abaco
		T	P	Ist.	Com.	
<b>Comma 1 - INSEGNA DI ESERCIZIO</b>						
	Non considerate nel presente Piano					
<b>Comma 2 – PREINSEGNA</b>						
	Preinsegna		•		•	1
<b>Comma 4 – CARTELLO</b>						
	Cartelli con superficie $\leq 18 \text{ m}^2$	•	•	•	•	2, 3, A, B
<b>Comma 5 - STRISCIONE, LOCANDINA E STENDARDO</b>						
	Gonfalone, locandine, bandiere,.....	•		•	•	4, 5, C, D
<b>Comma 7 - IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO</b>						
	Impianti pubblicitari di servizio		•		•	6
	Spazi pubblicitari abbinati a pensilina		•		•	7
	Spazi adibiti a paline fermata autobus		•		•	8
	Spazi abbinati a transenne parapetonali		•		•	9
<b>Comma 8 - IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA</b>						
	Insegne speciali		•		•	10
	Cartelli a messaggio mobile		•		•	11
	Pareti o megaposter	•		•	•	12
	Tabelle		•		•	13

T = Temporanea; P = Permanente; Ist. = Istituzionale; Com. = Commerciale

Comma 2 – Preinsegne		
 <p data-bbox="151 705 574 761"><i>Impianto di preinsegne 125x25</i></p>		

Comma 4 – Cartello		
 <p data-bbox="151 1321 574 1377"><math>\leq 3 \text{ m}^2</math>, permanente, istituzionale</p>	 <p data-bbox="590 1321 1013 1377"><math>\leq 3 \text{ m}^2</math>, permanente, istituzionale</p>	
 <p data-bbox="151 1803 574 1859"><math>\leq 3 \text{ m}^2</math>, permanente, commerciale</p>	 <p data-bbox="590 1803 1013 1859"><math>\leq 18 \text{ m}^2</math>, permanente, commerciale</p>	 <p data-bbox="1037 1792 1460 1848"><math>\leq 3 \text{ m}^2</math>, temporaneo, commerciale</p>
Comma 5 – Striscione, locandina e standardo		

		
<p><i>Gonfalone, istituzionale</i></p>	<p><i>Striscione, commerciale</i></p>	

<p>Comma 7 - Impianto pubblicitario di servizio</p>		
		
<p><i>Palina fermata autobus</i></p>	<p><i>Pensilina fermata autobus</i></p>	<p><i>Impianti abbinati a transenne parapetonali</i></p>
		
<p><i>Impianti abbinati ad orologio</i></p>	<p><i>Impianti abbinati a cartina urbana</i></p>	<p><i>Impianti abbinati a display luminosi</i></p>

Comma 8 - Impianti di pubblicità o propaganda		
 <p data-bbox="150 656 331 685"><i>Insegne speciali</i></p>	 <p data-bbox="587 689 911 719"><i>Cartelli a messaggio mobile</i></p>	 <p data-bbox="1023 656 1374 714"><i>Insegne a messaggio luminoso variabile</i></p>

### 3- CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ

#### 3.1- DEFINIZIONI

L'art. 2 comma 2 del Codice della Strada classifica gli elementi della struttura viaria in funzione delle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi:

#### A) AUTOSTRADE

*Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del Dgls. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993).*

#### B) STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI

*Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con elemento due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per*

*eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.lgt. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993).*

C) STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE

*Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.*

D) STRADE URBANE DI SCORRIMENTO

*Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.lgt. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1 settembre 1993).*

E) STRADE URBANE DI QUARTIERE

*Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.*

F) STRADE LOCALI

*Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade.*

### 3.2- DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO

Il centro abitato comprende gran parte delle zone maggiormente edificate. La delimitazione del centro abitato, approvata con delibera del Commissario Prefettizio n° 98 del 15/06/93 e s.m.i., è definita dall'art. 3 del decreto legislativo 30.04.92, n. 285 del Codice della strada come: *“insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada”*.

### 3.4- CENTRO ABITATO: RIDEFINIZIONE DELLE STRADE DI TIPO C / D

Ai fini del presente Piano le strade di tipo C, nel tratto di attraversamento del centro abitato, e D sono considerate come strade urbane di tipo “E”.

#### 4- DEROGHE ALLE DISTANZE PREVISTE DAL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Sulla base di quanto contenuto nell'art. 23 comma 6 del Nuovo Codice della Strada, i comuni hanno la facoltà di concedere deroghe, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, sempre nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. Il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, art. 51 comma 4, stabilisce inoltre che la distanza dal limite della carreggiata, all'interno dei centri abitati, è fissata dal Regolamento comunale, sempre che siano rispettate le disposizioni dell'art. 23 comma 1 del Nuovo Codice della Strada. Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nel caso in cui esistano, a distanza inferiore di quella prevista dalla carreggiata, altre costruzioni o alberi è ammesso il posizionamento in allineamento agli stessi. Le distanze minime che si applicano all'interno del centro abitato per gli impianti pubblicitari dovranno rispettare le distanze minime ammesse riportate nell'allegato "Abaco per l'applicazione della normativa".

In caso di impianti luminosi o illuminati, all'interno del centro abitato, le distanze indicate nell'abaco, ad eccezione di quella dalla carreggiata, sono da aumentare del 50%.

**NB..** Per **limite carreggiata** si intende il marginale esterno laterale della strada, e se presente il marciapiede, il limite è il marginale esterno del marciapiede.

## 5- SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE

La suddivisione del territorio comunale in zone omogenee ai fini del rispetto dell'ambiente e dell'arredo urbano, parte dalla delimitazione del centro abitato. La zona definita centro abitato è quindi ulteriormente suddivisa in altre aree.

### 5.1- ZONE OMOGENEE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI INSEDIAMENTI AI FINI PUBBLICITARI

All'interno di questa delimitazione è possibile distinguere un'ulteriore suddivisione nelle seguenti aree:

#### **Zona A - Zona di attenzione**

Questa area è costituita da quattro zone contenute nei centri abitati delle frazioni LIDO, MARINA PALMENSE (centro storico), CAPODARCO (centro storico), CENTRO (centro storico) come di seguito descritte.

Sulla cartografia seguente le aree sono rappresentate in dettaglio con colore rosso



#### **Zona B - Zona regolamentazione selettiva**

Sono sostanzialmente le due zone del lungomare di frazione LIDO e MARINA PALMENSE e la zona perimetrale del CENTRO.

Sulla cartografia seguente le aree sono rappresentate in dettaglio con colore verde



#### **Zona C - Restante zona di centro abitato**

Sono le zone di edilizia prevalentemente residenziale consolidata, rappresentate sul territorio per differenza delle zone su citate e comunque comprese all'interno del centro abitato, che non presentano particolari esigenze di regolamentazione.

Sulla cartografia seguente le aree sono rappresentate in dettaglio con colore blu



### 5.2- ZONE IN CATEGORIA SPECIALE

Il territorio comunale, ai fini dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha individuato area definita in categoria speciale, come allegato sezione 4.

## 6- CRITERI GENERALI PER LE NUOVE INSTALLAZIONI

I criteri guida principali presi in considerazione per le norme da adottare nel caso di nuove installazioni, rappresentano elementi di garanzia relativamente ai temi:

- della sicurezza
- del decoro
- della funzionalità
- del rispetto della normativa.

### 6.1- SICUREZZA

E' necessario garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano, in alcun modo, pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto concerne la circolazione veicolare sia per quella pedonale. Particolare attenzione è da rivolgere agli aspetti più propriamente visivi oltretutto ai criteri di tipo antinfortunistico, ai quali la progettazione e l'ubicazione si ritiene dovranno conformarsi.

### 6.2- DECORO

Le norme indicate nel Piano dovranno garantire, per i principi stessi ai quali ci si è ispirati nella sua redazione, che i mezzi pubblicitari presenti sul territorio comunale non si pongano come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale come di quello umano ma al contrario, ove possibile, diventino nel contesto cittadino elementi di arredo urbano che ne arricchiscano il panorama. A questo scopo dovrà essere posta particolare cura da parte del Servizio delle entrate - Ufficio tributi, affinché gli impianti da installare siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

### 6.3- FUNZIONALITÀ

Particolare attenzione è da rivolgere al tema della fruibilità del contesto urbano. L'obiettivo è quello di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano impedimento ad un funzionale e razionale utilizzo del territorio e, nello stesso tempo, soddisfare nel miglior modo possibile le peculiari esigenze della realtà locale.

#### 6.4- NORMATIVA

Il ripristino e le nuove installazioni dovranno recepire integralmente la normativa prevista e citata precedentemente, oltre ai criteri ed alle deroghe stabilite nel presente Piano.

## 7- NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

Il posizionamento di qualsiasi mezzo pubblicitario, indipendentemente da altre normative, dovrà sempre rispettare le seguenti prescrizioni relative agli argomenti di seguito illustrati:

### 7.1- FORMA E COLORE

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo. L'uso del colore rosso negli spazi pubblicitari è ammesso con particolare cautela. Le tipologie di strutture impiegate dovranno essere il più possibile conformi a quelle previste nelle caratteristiche tecniche allegate e verniciate in colore verde foresta RAL 6005 o grigio scuro.

### 7.2- MATERIALI

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere esclusivamente realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. La struttura portante degli impianti destinati alle pubbliche affissioni, dovrà essere realizzata esclusivamente in alluminio estruso e verniciata a polveri di poliestere per garantire una idonea resistente all'aggressività delle colle sodiche, secondo le caratteristiche allegate al presente Piano.

### 7.3- STRUTTURA

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi. Nel caso in cui anche il retro della struttura sia esposto alla pubblica vista esso dovrà essere rifinito ed oggetto di manutenzione alla stessa stregua dell'impianto.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

### 7.4- DISTANZE

Tutte le distanze che devono essere rispettate dagli impianti pubblicitari saranno misurate dalle estremità degli impianti stessi nella direzione del senso di marcia. Le distanze relative a monumenti ed opere d'arte in genere sono richieste unicamente se l'impianto entra, da qualsiasi posizione, nel campo visivo dell'elemento da rispettare. Tali distanze saranno chieste ed inserite come prescrizione autorizzativa da parte dell'ufficio competente che analizzerà il singolo caso, previo nulla osta, ove necessario, da parte degli Enti deputati alla tutela del vincolo.

## 7.5- ILLUMINAZIONE

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per m<sup>2</sup>, o che comunque provochi abbagliamento. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma rettangolare che, in ogni caso, non può essere quella di disco o triangolo.

L'utilizzo della croce rossa luminosa è consentita esclusivamente nelle fattispecie previste dalle specifiche normative esclusivamente per segnalare strutture sanitarie di primo soccorso

All'interno dei centri abitati, nel caso di impianti luminosi o illuminati, tutte le distanze indicate nel presente Piano dovranno essere aumentate del 50%

L'impianto elettrico di ciascun impianto pubblicitario dovrà essere dotato di una protezione contro i contatti indiretti mediante trasformatore di isolamento di Classe II, di protezione contro i cortocircuiti e i sovraccarichi a mezzo di interruttori magneto-termici che isolino l'impianto elettrico dell'impianto pubblicitario in caso di anomalia, in modo tale da evitare ogni tipo di interferenza sulla linea di alimentazione.

Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione dei collegamenti sarà a carico della ditta richiedente la quale si impegna a ripristinare il suolo a regola d'arte.

## 7.6- POSIZIONAMENTO

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari, dovrà avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità degli impianti semaforici a partire da una distanza minima di 50 metri, non dovranno cioè essere collocati in un punto che interrompa la percezione visiva del semaforo e dei segnali dello stesso alla distanza sopra indicata. Gli impianti non potranno essere posti diagonalmente rispetto alla strada (cioè né paralleli né perpendicolari). Nel caso in cui per motivi tecnici il posizionamento diagonale sia inevitabile, gli impianti dovranno rispettare prescrizioni intermedie.

I mezzi pubblicitari "a bandiera", posti perpendicolarmente al senso di marcia, qualora non sporgano all'interno della carreggiata, dovranno avere il margine inferiore ad un'altezza non inferiore a m. 2,2 dal Piano stradale o dal marciapiede; nel caso in cui sporgano sulla carreggiata, dovranno essere posti ad un'altezza minima dal suolo di m. 5,10. E' comunque vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità permanente in corrispondenza di intersezioni, cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e segnalazione.

## 7.8- LIMITAZIONI E DIVIETI

Nell'ambito e in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali non può essere autorizzato il collocamento di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non con il previo consenso dell'organo competente di cui al D.Lgs n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni. Sugli edifici e nei pressi di luoghi di interesse storico ed artistico, su statue, monumenti, fontane monumentali, mura e porte della città, sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sede di ospedali e chiese e nelle loro immediate adiacenze, è vietato collocare cartelli ed altri mezzi di pubblicità. Può essere autorizzata

l'apposizione, sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti, di targhe ed altri mezzi di indicazione, di materiale, dimensione e stile compatibile con le caratteristiche architettoniche degli stessi e dell'ambiente nel quale sono inseriti.

Nelle località di cui sopra e sul percorso d'immediato accesso agli edifici può essere invece autorizzata l'installazione, con idonee modalità di inserimento ambientale, dei segnali di localizzazione, turistici e di informazione (Parte Seconda del presente Piano) di cui agli artt. 131, 134, 135, 136 del regolamento di attuazione del Codice della Strada D.P.R. 495/92 così come modificato dal DPR 16 settembre 1996, n. 610.

E' vietato utilizzare alberi, pali adibiti ad altri usi o strutture provvisorie, per l'apposizione di striscioni, stendardi, gonfaloni e bandiere e qualsiasi altro mezzo pubblicitario normato dal presente piano.

## **8- DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI NELL'AMBITO DEL CENTRO ABITATO, LIMITATAMENTE ALLE STRADE DI TIPO E - F**

### **8.1- NORMATIVA GENERALE DI ZONA**

In questo capitolo vengono individuati quali mezzi ed impianti pubblicitari possono essere collocati in ciascuna zona territoriale omogenea, come precedentemente identificata,. A queste prescrizioni fanno eccezione le strade di tipo A e B per le quali, pertinenze comprese, valgono le norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Tali prescrizioni sono illustrate nel prossimo capitolo.

Su tutto il territorio comunale, è permessa l'installazione di transenne parapedonali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del DPR 16 Dicembre 1992 n. 495, con le modifiche introdotte dal DPR 16 Settembre 1996 n. 610.

Ai fini della segnaletica direzionale privata è consigliato, su tutto il territorio comunale, l'utilizzo delle indicazioni come dall'art. 134 del Regolamento di attuazione e di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, in sostituzione all'utilizzo di preinsegne. Questa scelta evita la proliferazione di segnaletica con colori e tipologie varie, situazione che andrebbe a discapito della circolazione stradale. In ogni caso la segnaletica privata non deve creare confusione con la segnaletica stradale pubblica. Se le strutture sono installate su marciapiede, devono essere rispettate le distanze utili previste dai regolamenti per il passaggio di disabili ed in ogni caso non compromettere la funzionalità del marciapiede, soprattutto da parte dei disabili.

La segnaletica verticale privata non pubblicitaria, è sempre ammessa nelle aree sotto specificate e, quando installata, deve essere collocata a distanze sufficienti dagli incroci per essere percepita in tempo utile dagli utenti della strada, affinché possano adeguare il loro comportamento a quanto in essa contenuto.

## 8.2- NORMATIVA SPECIFICA E DISCIPLINA DEI MEZZI PUBBLICITARI

Per quanto riguarda i messaggi pubblicitari esposti su tutto il territorio comunale devono essere assolutamente rispettati i principi di rispetto.

Tutti i messaggi diffusi dovranno essere improntati sul massimo rispetto della dignità, del pubblico pudore, della decenza e nel rispetto della posizione delle persone che frequentano tale zona, più in generale della morale collettiva. Nel caso in cui gli uffici comunali rilevassero la presenza di messaggi esposti in violazione di tali principi dovranno darne tempestiva comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza preposte alla loro tutela per le eventuali azioni di censura. L'attività di controllo dovrà essere svolta in particolare dal funzionario responsabile del servizio pubbliche affissioni per i messaggi diffusi attraverso il servizio pubblico e dal funzionario responsabile del procedimento autorizzativo per i messaggi diffusi nell'ambito della pubblicità esterna.

### **Zona A - Zone di attenzione**

All'interno di questa zona è permessa l'installazione dei mezzi pubblicitari, come visibile dall'allegato "Abaco per l'applicazione della normativa", abbinati ad impianti di servizio, pensiline, transenne, o genericamente associati ad elementi di arredo urbano.

Qualsiasi mezzo o impianto pubblicitario dovrà essere realizzato ed installato in modo da armonizzarsi per forma e colore, con l'ambiente circostante nel rispetto delle caratteristiche allegate al presente Piano.

### **Zona B - Zona a regolamentazione selettiva**

E' ammessa l'installazione di tutti i mezzi pubblicitari classificati nel presente Piano, quindi anche mezzi di pubblicità temporanea privata, impianti con superficie espositiva inferiore o uguale a  $m^2$  9 per ogni singola facciata (Poster), facendo particolare attenzione ad evitare un eccessivo affollamento di impianti data la conformità della rete viaria.

### **Zona C - Restante zona del centro abitato**

E' ammessa l'installazione di tutti i mezzi pubblicitari classificati nel presente Piano, quindi anche con superficie espositiva uguale o superiore a  $m^2$  18 per ogni singola facciata. (Poster).

### **Pubblicità temporanea privata**

E' ammessa l'installazione di mezzi di pubblicità temporanea privata, nel rispetto delle norme espresse dal presente Piano. I mezzi potranno essere collocati a gruppi, con un numero massimo di 5 impianti ognuno. La distanza tra gli impianti all'interno dello stesso gruppo, potrà arrivare ad un minimo di 10 m.

## 9- DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI AL DI FUORI DEL CENTRO ABITATO (O AL SUO INTERNO MA LIMITATAMENTE ALLE STRADE DI TIPO A - B)

### 9.1- NORMATIVA GENERALE DI ZONA

In queste zone è ammessa l'installazione di tutti i mezzi pubblicitari, nel rispetto delle norme di cui al successivo paragrafo e delle limitazioni previste al comma 7 Art. 23 del Nuovo Codice della strada..

### 9.2- NORMATIVA SPECIFICA E DISCIPLINA DEI MEZZI PUBBLICITARI

I mezzi pubblicitari, come definiti all'art. 47 del Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'art. 23 del Codice della Strada ed al capitolo precedente del presente Piano, al di fuori dei centri abitati ed all'interno degli stessi, ma limitatamente alle strade di tipo A, B, e D, dovranno osservare le prescrizioni stabilite dall'art. 23 del Nuovo Codice della Strada e dagli articoli 48, 49, 50, 51, 52 del relativo Regolamento di attuazione oltre a tutte le norme contenute nel presente Piano. Tali norme vengono di seguito richiamate, con alcune precisazioni.

### 9.3- DIMENSIONI

I mezzi pubblicitari dovranno rispettare, per ogni zona, le superfici indicate nell'abaco per l'applicazione della Normativa.

### 9.4- CARATTERISTICHE

I mezzi pubblicitari devono rispettare, oltre quanto previsto nel Nuovo Codice della Strada, le prescrizioni di cui ai Titoli "Caratteristiche estetiche costruttive degli impianti" e "Norme generali di installazione".

### 9.5- UBICAZIONI E POSIZIONAMENTO

Il posizionamento di cartelli e di altri mezzi pubblicitari deve essere autorizzato ed effettuato nel rispetto delle distanze minime indicate all'art. 51 comma 2 del Regolamento di attuazione dell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada e nel rispetto dell'Abaco normativo allegato.

Lungo le strade ed in prossimità delle stesse, è ammessa la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi utili per gli utenti della strada quali orologi, contenitori per rifiuti, panchine, (negli spiazzi con parcheggio), e pensiline, transenne parapetonali ed altro. Nel caso in cui ciascun cartello abbinato ad un servizio abbia una superficie di esposizione inferiore a 1 m<sup>2</sup>, non si applicano le distanze rispetto ai cartelli ed agli altri mezzi pubblicitari.

## 10- CARATTERISTICHE ESTETICO-COSTRUTTIVE DEGLI IMPIANTI

Dall'analisi e dall'osservazione delle strutture presenti sul territorio comunale, emerge la necessita di uniformare gli impianti da installare che dovranno di massima essere conformi alle seguenti caratteristiche costruttive:

- Le strutture (supporti, montanti o sostegni in genere) avranno sezione circolare o simile e dovranno essere realizzate esclusivamente in metallo (preferibilmente alluminio con inserto interno in ferro), verniciati con polveri di poliestere o ossidazione elettrolitica. Le eventuali parti in ferro visibili dovranno essere verniciate previo trattamento di zincatura. Il colore delle strutture dovrà essere Verde foresta RAL 6005 o grigio scuro.
- I cartelli utilizzati per l'affissione di manifesti dovranno essere dotati di una cornice in alluminio e di una superficie, per l'affissione del manifesto, in lamiera zincata. I cartelli costituiti da una bacheca con anta apribile, siano essi luminosi o no, dovranno essere tamponati con policarbonato antisfondamento di spessore minimo mm 3.
- Tutti gli impianti pubblicitari potranno essere dotati alla sommità di una cimasa idonea a segnalare la tipologia dell'impianto e recante il nome del comune. Nel caso di impianti privati potrà essere inserito il marchio o logo tipo della società titolare dell'autorizzazione o concessionaria.

## 11- AUTORIZZAZIONI

L'installazione di tutti i mezzi pubblicitari è soggetta al rilascio della necessaria autorizzazione. Quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad Ente diverso, il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al preventivo nulla osta tecnico di quest'ultimo. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti lungo le sedi ferroviarie, quando visibili dalla strada, sono soggetti alle disposizioni della presente norma e la loro collocazione viene autorizzata dall'Ente proprietario della strada verso cui è rivolto il messaggio, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada su cui lo stesso è posizionato fermo restando quanto previsto dal presente Piano. L'autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari su suolo privato necessita di autorizzazione preventiva del proprietario del suolo o del bene su cui sarà collocato il mezzo.

L'installazione dei mezzi pubblicitari e/o di segnaletica verticale privata è sempre subordinata al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del presente Piano, indipendentemente dal fatto che si richieda di collocarli all'interno o all'esterno del perimetro del centro abitato e/o su strade di proprietà o competenza (ai sensi del Codice della Strada) di altri Enti; la presenza della sola autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 495/92 rilasciata da Enti diversi dal Comune non abilita di per se all'installazione dell'impianto, permanendo la condizione di assenza del titolo di abilitazione principale ovvero l'autorizzazione ai sensi del presente Piano, essendo la stessa rilasciata al fine di attestare il rispetto delle norme del presente Piano su tutto il territorio comunale

### 11.1- AUTORITÀ COMPETENTE

#### **A) Zone esterne al centro abitato**

Il Comune, verificato che l'istanza pervenuta per l'autorizzazione alla posa di mezzi pubblicitari e segnaletici sia conforme alle norme contenute nel presente Piano provvede a rilasciare l'autorizzazione in capo al soggetto richiedente .

L'istruttoria amministrativa prevedrà l'esame delle norme del presente Piano, richiedendo

per le strade e le autostrade statali alla direzione compartimentale dell'A.N.A.S. S.p.a. competente per territorio o dagli uffici speciali per le autostrade

- 1 per le autostrade in concessione alla società concessionaria
- 2 per le strade regionali, provinciali, e di proprietà di altri Enti, alle rispettive amministrazioni
- 3 per le strade militari al comando territoriale competente
- 4 per le aree di proprietà delle ferrovie o di soggetti privati ai rispettivi soggetti

#### **B) Zone comprese entro il Centro Abitato**

L'autorizzazione al posizionamento di cartelli o di altri mezzi pubblicitari all'interno dei centri abitati è rilasciata dal Comune, previo nulla-osta tecnico da parte di altri enti proprietari di strade (ANAS, Provincia, ecc.). quando la proprietà di queste o quando il messaggio pubblicitario sia visibile da strade diverse da comunale

## 11.2- DOCUMENTAZIONE

Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di altri mezzi pubblicitari, deve presentare la relativa domanda all'Ufficio competente, il quale provvederà a far pervenire il tutto al funzionario responsabile, allegando:

- Un progetto in scala adeguata delle viste dell'impianto con l'indicazione di materiali e misure e di una planimetria indicante il sito di installazione, comprensiva di rilievo fotografico del contesto urbano adiacente. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti
- Un'autodichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è realizzato e sarà posto in opera , tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento , in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità
- Una dichiarazione che attesti la conformità dell'installazione da effettuare alle norme del presente Piano
- Nel caso di impianti che utilizzino circuiti elettrici, il progetto va completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia
- Se già in possesso, eventuale nulla osta tecnico dell'Ente proprietario della strada, se la stessa non è comunale o se il messaggio è visto da altre strade e ci si trovi all'interno del centro abitato e, in ogni caso una dichiarazione liberatoria degli eventuali terzi interessati, siano essi soggetti pubblici o privati
- Se già in possesso l'eventuale autorizzazione rilasciata da Enti diversi come sopra specificato, quando l'installazione del mezzo ricade al di fuori del centro abitato su strade di proprietà di Enti diversi dal Comune, o quando queste sono destinatarie del messaggio stesso
- A ciascuna domanda deve essere allegato un bozzetto grafico del messaggio che si intende pubblicizzare. Se l'autorizzazione viene richiesta per più impianti aventi lo stesso bozzetto e caratteristiche è sufficiente allegare una sola copia dello stesso. Per ciascuna postazione possono comunque essere presentati più bozzetti precisando il tempo di esposizione per ciascuno di essi che, comunque non può essere inferiore a tre mesi.

Per l'installazione di più mezzi pubblicitari è necessario presentare singole domande e singole autodichiarazioni di stabilità. Per le successive domande relative allo stesso impianto di pubblicità sono ritenute valide le prime dichiarazioni di stabilità.

L'elenco della documentazione può essere aggiornato, modificato, o integrato con atto monocratico del Dirigente competente, trattandosi di disposizione attuativa del presente regolamento.

### 11.3- RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Con atto organizzativo della Giunta Comunale viene individuato il settore competente al rilascio delle autorizzazioni.

Il funzionario responsabile della pratica viene, invece, individuato dal Dirigente del settore competente mediante disposizioni organizzative interne.

All'atto del deposito della domanda l'ufficio ricevente rilascia apposita ricevuta e comunica, anche con successiva nota, il nominativo del funzionario responsabile del procedimento con i relativi recapiti.

L'ufficio competente entro i 60 giorni successivi, concede o nega l'autorizzazione che dovrà essere rilasciata in capo al soggetto richiedente. In caso di diniego, questo deve essere motivato indicando nello specifico la norma con cui contrasta tale intervento. Trascorsi 60 giorni dalla presentazione della richiesta senza che sia stato emesso alcun provvedimento, si intende formato il silenzio in merito sulla richiesta di autorizzazione.

Nel caso in cui l'istanza presentata sia subordinata ad eventuali nulla-osta tecnici da parte di terzi, il funzionario responsabile può sospendere il procedimento per un termine massimo di 60 giorni per richiedere il rilascio tali nulla-osta.

Il funzionario può, altresì, richiedere a chi ha inoltrato l'istanza, ulteriore documentazione necessaria per il nulla-osta.

Il richiedente dovrà procedere all'installazione del cartello pubblicitario, munito dell'apposita targhetta identificativa, entro il termine di 90 giorni dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo e darne comunicazione formale all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione. Il mancato rispetto di detto termine comporterà la decadenza dell'autorizzazione stessa.

### 11.4- DURATA

Salva diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile con atto espresso.

### 11.5- CORRISPETTIVO

Il corrispettivo che il soggetto richiedente deve versare per il rilascio dell'autorizzazione, è determinabile da parte dello stesso soggetto in conformità all'elenco prezzi annuale contenuto nel Regolamento Tariffario Comunale.

### 11.6- OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- Rispettare nell'effettuare la pubblicità le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente Piano
- Verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, delle relative strutture di sostegno ed effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti.
- Adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405, comma 1 del Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'art. 228 del Nuovo Codice della Strada, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze
- Procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio
- Stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato, a copertura dei rischi connessi all'installazione ed al mantenimento in opera del mezzo pubblicitario e/o segnaletico.

E' fatto inoltre obbligo, al titolare dell'autorizzazione rilasciata per la posa di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali qualora i mezzi non facciano parte di circuiti fissi adibiti all'esposizione di spazi temporanei.

Le disposizioni citate si applicano anche nel caso in cui l'installazione o la posa del mezzo pubblicitario sia avvenuta a seguito del verificarsi del silenzio assenso da parte del Comune.

#### 11.7- TARGHETTE DI IDENTIFICAZIONE

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta preferibilmente metallica ed incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile, sulla quale sono riportati i seguenti dati

- Amministrazione rilasciante
- Soggetto titolare (completo di indirizzo della sede legale e del n. telefonico se esistente)
- Numero dell'autorizzazione (n. di protocollo di ricevimento della domanda in caso di decorrenza dei termini)
- Data dell'autorizzazione
- Numero dell'impianto (richiesto solo per il concessionario)

## 11.8- VIGILANZA

Gli enti proprietari delle strade, l'Amministrazione Comunale ed il concessionario per la gestione della pubblicità, nell'ambito dei centri abitati, sono tenuti a vigilare, per mezzo del loro personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale da notificarsi al soggetto trasgressore; detto verbale, di accertamento della violazione, dovrà indicare i soggetti ai quali il trasgressore potrà proporre ricorso, in via gerarchica e giudiziale, nonché i termini. Il verbale dovrà altresì contenere, nel caso sussistano condizioni di grave pregiudizio per la sicurezza della circolazione, la sanzione accessoria della rimozione.

Nel caso in cui sia previsto nel verbale la rimozione del mezzo, decorso il termine utile per proporre ricorso, senza che sia intervenuto l'annullamento del provvedimento né il ricorso da parte del trasgressore, l'ente proprietario, entro quindici giorni, può provvedere d'ufficio, rivalendosi per le spese sul soggetto trasgressore.

Limitatamente al disposto dell'art. 23, comma 3, del Nuovo Codice della Strada la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

## 11.9- RIMOZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI ABUSIVI

Gli impianti installati senza aver ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione o non conformi alle disposizioni del presente Piano.

Ai sensi della Legge 7 Dicembre 1999, n. 472, art. 30, in caso di installazioni abusive o in contrasto con quanto contenuto nel Piano, l'ufficio competente diffida l'autore della violazione ed il proprietario o possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto.

Decorso il suddetto termine, senza che sia intervenuta opposizione, il Comune provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario ed alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo. Nello stesso modo si procede per la rimozione di mezzi pubblicitari installati nelle zone sottoposte a vincolo. Nel caso in cui i mezzi pubblicitari siano installati su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio del comune o nel caso in cui la loro ubicazione lungo strade e fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nel Piano, il Comune esegue senza indugio la rimozione del mezzo pubblicitario e procede al recupero delle spese sostenute.

All'esterno della perimetrazione del centro abitato limitatamente alle strade di proprietà non comunale, gli impianti che vengano rilevati come abusivi, così come sopra definiti dovranno essere

rimossi a seguito dell'emanazione di specifica ordinanza che dovrà essere notificata al soggetto individuato come proprietario del mezzo oppure ove questo non venisse individuato al soggetto fruitore del messaggio. L'ordinanza andrà anche notificata nel caso questo fosse soggetto privato, al proprietario del terreno su cui il mezzo è stato installato; l'impianto andrà quindi rimosso entro il termine indicato nell'ordinanza che non può essere in ogni caso superiore a 30 giorni. In caso di inottemperanza da parte del trasgressore la rimozione sarà effettuata a cura del comune o del concessionario per la gestione della pubblicità esterna, il mezzo rimosso sarà sequestrato a cura del Comune a garanzia dei costi di rimozione e del pagamento delle relative sanzioni così come disposto dall'art 24 del D.lgt. 507/93

#### 11.10- SANZIONI AMMINISTRATIVE

Qualunque violazione del presente Piano, sarà sottoposta alle sanzioni previste dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (Art. 20 – Sanzioni Amministrative).

## 12- NORME TRANSITORIE E FINALI

Sono esclusi dall'applicazione delle norme del presente Piano gli impianti pubblicitari installati sulla base di atti amministrativi idonei già rilasciati o di autorizzazioni temporanee in corso di validità al momento della sua entrata in vigore.

E' stabilito un periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore del Piano entro il quale la Giunta Comunale, con proprio atto, può emanare apposite deroghe per quelle zone della città ove, per le peculiari caratteristiche, non è possibile applicare l' "Abaco per l'applicazione normativa" approvato.

Per le insegne di esercizio delle rivendite di generi di monopolio si tiene conto di quanto previsto nella legge n. 1293/57, consentendo l'installazione delle insegne a bandiera, ove non sussistano altri impedimenti in tal senso (vincoli urbanistici, paesaggistici, architettonici, ecc.)

Per le concessioni relative agli impianti pubblicitari da installare sul demanio marittimo, si rinvia al "Piano Particolareggiato di Spiaggia" approvato definitivamente con Deliberazioni Consiliari N°111 del 24/09/2003.

Per le frecce segnaletiche di indicazione alle attività industriali, commerciali, artigianali ed impianti di arredo urbano (a-pensiline per fermata autobus; b-paline per fermata bus; c-transenne parapetonali; d-orologi), è vigente la concessione conferita con atto di Giunta Comunale N°258 del 26/06/2007 in favore della Ditta Adriatica Pubblicità dal 01/07/2007 per la durata di sette anni.

Per le sole disposizioni del presente Piano di carattere organizzativo, la Giunta Comunale con proprio atto può provvedere alle opportune modifiche, variazioni o integrazioni.

---

**PARTE SECONDA – SEGNALETICA VERTICALE PRIVATA**

---

**1 - SEGNALI PRIVATI DI INDICAZIONE**

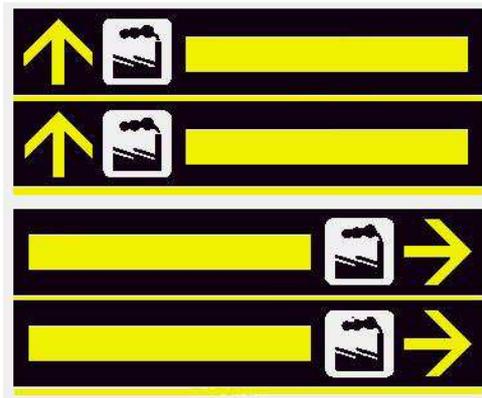
Nel caso in cui il messaggio diffuso sia finalizzato alla segnalazione della allocazione di uno specifico soggetto economico, per migliorarne la sua individuazione, consentendo anche una maggiore decongestione del traffico veicolare e non alla pubblicizzazione dello stesso, o dei suoi prodotti e servizi, dovrà rispettare le prescrizioni dell'art 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495, attuativo dell'art 39 comma 1 C) del D.L.vo 30 aprile 1992 n° 285.

Le indicazioni di cui sopra sono inserite nei segnali di cui agli articoli 127, 128, 130 e 131 e si suddividono nelle seguenti tipologie espresse in maniera sintetica, rinviando per il dettaglio all'articolo 78, comma 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495:

- a) industriali, artigianali, commerciali; figura II 297 art. 134 D.P.R. 495/92
- d) alberghiere; figura II 299; 300; 301 art. 134 D.P.R. 495/92

**La segnaletica industriale, artigianale, commerciale comprende:**

- a) segnali di indicazione di attività singola come qui rappresentato:



**La segnaletica di indicazione privata alberghiera comprende:**

- a) un segnale di informazione generale sul numero, categoria ed eventuale denominazione degli alberghi: come qui rappresentato:



Figura II 299 art 134

L'uso di tale segnale è consentito esclusivamente su importanti direttrici di traffico, agli accessi del centro abitato o comunque, in corrispondenza di importanti snodi di traffico.

b) una serie di segnali specializzati di preavviso e direzione, posti in sequenza in posizioni autonome e non interferenti con la normale segnaletica di indicazione, per indirizzare l'utente sull'itinerario di destinazione, come qui rappresentati:

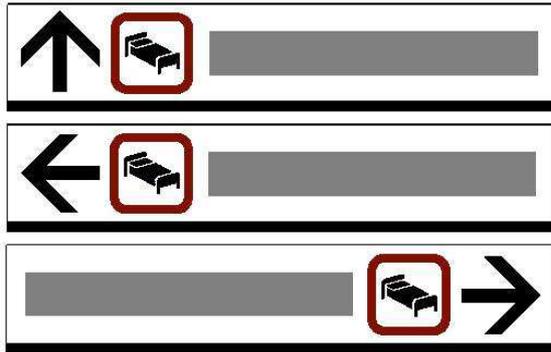


Figura II 301 art 134

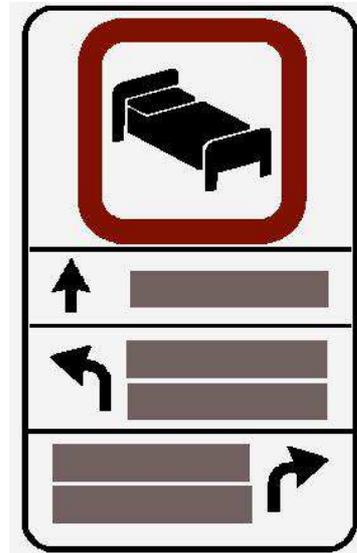


Figura II 300 art 134

I segnali rappresentati dalla figura II 301, dovranno essere utilizzati per segnalare la posizione di uno specifico albergo entro 500m dallo stesso, oppure nel caso in cui il numero degli alberghi da segnalare per uno specifico punto non consenta l'uso del segnale di cui alla figura II 300.

I segnali rappresentati dalla figura II 300, possono essere utilizzati sulle importanti direttrici di traffico, a valle dei segnali di cui alla figura II 299 e a monte dei segnali di cui alla figura II 301, salvo impedimenti fisici alla posa.

I segnali di indicazione alberghiera sono a fondo bianco con cornici, simboli, iscrizioni e composizione grafica come esemplificati dalle figure precedenti.

I segnali di indicazione alberghiera devono far parte di un sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione qualora, sia richiesto di segnalare l'avvio ai vari alberghi. L'installazione di tale sistema segnaletico è subordinata alla autorizzazione del Comune, il quale dovrà verificare il rispetto, da parte del soggetto richiedente, delle Norme succitate.

I segnali privati di indicazione possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione di cui al D.P.R. 495/92. Se impiegati devono essere installati unicamente sulle strade che conducono direttamente al luogo segnalato, e salvo casi di impossibilità, a non oltre 10 km di distanza dal luogo.

Nessuna indicazione di attività singola può essere inserita sui preavvisi di intersezione, sui segnali di preselezione, sui segnali di direzione, su quelli di conferma.

Le parole ed i simboli indicanti il logotipo delle ditte possono essere riprodotti con la grafica propria, al fine di renderne visivamente più agevole la percezione.

Sono vietati l'abbinamento o l'interferenza di qualsiasi forma di pubblicità con i segnali stradali. È tuttavia consentito l'abbinamento della pubblicità di servizi essenziali per la circolazione stradale, con segnali stradali, nei casi previsti dalle presenti norme.

## 2 - FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'onere per la fornitura, per l'installazione e la manutenzione dei segnali privati di indicazione è a carico del soggetto interessato all'installazione.

È consentita la collocazione di un solo impianto di segnaletica verticale di indicazione privata, in corrispondenza di ogni incrocio che necessiti di segnalazione, per ogni senso di marcia. Nel caso in cui, in corrispondenza di un particolare incrocio, sia necessario segnalare l'avvio ad un numero elevato di soggetti di rilevanza economica, potrà essere autorizzata la collocazione di ulteriori impianti, sul medesimo senso di marcia e in corrispondenza del medesimo incrocio; il rilascio dell'ulteriore autorizzazione sarà subordinato al riempimento degli impianti autorizzati.

L'autorizzazione alla collocazione di un impianto di segnaletica direzionale privata, ha durata di carattere permanente, salvo revoca per variazione della viabilità o per inadempimento agli obblighi autorizzativi, incluso il fallimento del soggetto abilitato.

Il titolare dell'autorizzazione nonché proprietario dell'impianto, ha l'obbligo di provvedere all'immediata rimozione dei segnali collocati da terzi sul medesimo impianto, non conformi alle Norme del presente piano oltre che a segnalare, agli uffici comunali competenti, la presenza di segnali direzionali privati e/o mezzi pubblicitari non conformi, in prossimità dell'impianto, per gli adempimenti di competenza e conseguente rimozione.

In caso di non rispondenza alle norme del presente Piano o per specifica violazione di norme legislative o regolamentari, non verrà rilasciata l'autorizzazione alla posa dei segnali.

Il diniego all'istanza per la posa di segnali di indicazione di cui al presente titolo, dovrà essere motivato indicando nello specifico, la norma imperativa contro cui contrasta l'intervento in esame.

La mancata corresponsione entro i termini, del canone di noleggio dei segnali al Concessionario per la gestione della pubblicità e della segnaletica, in presenza dello stesso, o la mancata corresponsione della somma annua stabilita dal proprietario dell'impianto a titolo di compartecipazione dei costi, autorizzerà il proprietario dell'impianto alla rimozione del segnale.

IN ASSENZA DEL CONCESSIONARIO per la gestione della pubblicità e della segnaletica, si procederà come segue:

- Il Comune, in presenza di un'istanza tesa all'ottenimento dell'autorizzazione per la posa di un segnale di indicazione privata, disporrà se la collocazione dello stesso dovrà avvenire su strutture precedentemente autorizzate ed eventualmente collocate da terzi, della medesima natura di quella richiesta, o se il soggetto richiedente sarà tenuto alla fornitura, installazione e manutenzione del supporto.

- Se il soggetto interessato all'esposizione di segnali di indicazione privata, sarà tenuto alla fornitura, posa e manutenzione, del supporto di tali segnali, avrà l'obbligo di consentire, ad altri soggetti autorizzati, l'esposizione di segnali analoghi sui propri supporti, a fronte della compartecipazione pro quota di tali soggetti ai costi di fornitura posa e manutenzione. Tale costo non potrà superare una somma massima che verrà stabilita con atto della G.C. e aggiornata annualmente secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo, pubblicato sulla gazzetta ufficiale.

IN PRESENZA DEL CONCESSIONARIO per la gestione della pubblicità e della segnaletica, si procederà come segue:

- L'onere per la fornitura, per l'installazione e la manutenzione degli impianti di segnaletica direzionale privata, previsti nel progetto dislocativo, di cui al precedente art. 11 comma 2 e nell'eventuale integrazione allo stesso, è a carico del Concessionario, a fronte della corresponsione del canone di noleggio dei segnali, da parte degli utenti.

### 3 - COLORI DI FONDO, DEI CARATTERI E DEI SIMBOLI

Nei segnali privati di indicazione devono essere impiegati i seguenti colori di fondo, fatte salve le eccezioni espressamente previste:

- a) marrone: per indicazioni di località o punti di interesse storico, artistico, culturale e turistico; per denominazioni geografiche, ecologiche, di ricreazione e per i camping;
- b) nero opaco: per segnali di avvio a fabbriche, stabilimenti, zone industriali, zone artigianali e centri commerciali nelle zone periferiche urbane;
- c) bianco: per i segnali privati di indicazione alberghiera

Le scritte sui colori di fondo devono essere:

- a) nere: sul bianco;
- b) gialle: sul nero;

I simboli sui colori di fondo devono essere:

- a) neri: sul giallo e sul bianco;
- b) bianchi: sul marrone e nero;
- c) grigio: sul bianco;
- d) giallo: sul nero

Le parole, i simboli ed i colori indicanti il logotipo delle ditte, possono essere riprodotti con la grafica propria, al fine di renderne visivamente più agevole l'individuazione.

#### 4 - VISIBILITÀ DEI SEGNALI VERTICALI

Per ciascun segnale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso libero da ostacoli per una corretta visibilità. In tale spazio il conducente deve progressivamente poter percepire la presenza del segnale, riconoscerlo come segnale stradale, identificarne il significato e assumere la posizione corretta per il raggiungimento della destinazione.

Le misure minime dello spazio di avvistamento dei segnali di indicazione privati industriali, commerciali, artigianali e segnali privati di indicazione alberghiera sono indicativamente le seguenti:

<b>Tipi di strade</b>	<b>Industriale, commerciale, artigianale</b>	<b>Alberghiera</b>
strade extraurbane principali	m 100	m 150
Strade extraurbane secondarie e urbane di scorrimento (con velocità superiore a 50 km/h)	m 30	m 50
Altre strade	m 30	m 50

Nei casi di disponibilità di spazi di avvistamento inferiori di oltre il 20% di quelli minimi previsti, o in caso di impedimenti oggettivi, le misure possono ridursi a seconda delle necessità, fermo restando che la collocazione avvenga garantendo una distanza minima di avvistamento, sufficiente a consentire l'adeguamento dell'utente della strada, alle indicazioni del segnale.

Tutti i segnali devono essere percepibili e leggibili di notte come di giorno.

La visibilità notturna può essere assicurata con dispositivi di illuminazione propria per trasparenza o per rifrangenza con o senza luce portata dal segnale stesso. La rifrangenza è in genere ottenuta con l'impiego di idonee pellicole.

In ogni caso tutti i segnali, con eccezione di quelli con illuminazione propria, ancorché posti in zona illuminata, devono essere rifrangenti in modo che appaiano di notte con le stesse forme, colori e simboli con cui appaiono di giorno.

Tutti i segnali devono essere realizzati in modo da consentire il loro avvistamento su ogni tipo di viabilità ed in qualsiasi condizione di esposizione e di illuminazione ambientale.

Le caratteristiche fotometriche, colorimetriche e di durata delle pellicole rifrangenti usate per i segnali stradali sono stabilite da apposito disciplinare approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Sullo stesso sostegno non devono essere posti segnali con caratteristiche di illuminazione o di rifrangenza differenti fra loro.

## 5 - INSTALLAZIONE DEI SEGNALI VERTICALI

I segnali verticali di indicazione privati sono installati, di norma, sul lato destro della strada. Possono essere ripetuti sul lato sinistro ovvero installati su isole spartitraffico, quando è necessario per motivi di sicurezza o non vi sia la possibilità materiale di posizionare un segnale in conformità alle Norme del presente Piano.

I segnali da ubicare sul lato della sede stradale devono avere il bordo verticale interno a distanza non inferiore a 0,30 m e non superiore a 1,00 m dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina. Distanze inferiori, purché il segnale non sporga sulla carreggiata, sono ammesse in caso di limitazione di spazio. I sostegni verticali dei segnali devono essere collocati a distanza non inferiore a 0,50 m dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina; in presenza di barriere i sostegni possono essere ubicati all'esterno e a ridosso delle barriere medesime, purché non si determinino sporgenze rispetto alle stesse.

Per altezza dei segnali stradali dal suolo si intende l'altezza del bordo inferiore del cartello o del pannello integrativo più basso dal piano orizzontale tangente al punto più alto della carreggiata in quella sezione.

Su tratte omogenee di strada i segnali devono essere posti, per quanto possibile, ad altezza uniforme.

L'altezza minima dei segnali privati di indicazione è di 0,60 m e la massima è di 3,50 m, ad eccezione di quelli mobili. Lungo le strade urbane, per particolari condizioni ambientali, i segnali possono essere posti ad altezza superiore e comunque non oltre 4,50 m. Tutti i segnali insistenti su marciapiedi o comunque su percorsi pedonali devono avere un'altezza minima di 2,20 m.

I segnali collocati al di sopra della carreggiata devono avere un'altezza minima di 5,10 m, salvo nei casi di applicazione su manufatti di altezza inferiore.

In funzione delle caratteristiche del materiale impiegato, la disposizione del segnale deve essere tale da non dare luogo ad abbagliamento o a riduzione di leggibilità del segnale stesso.

## **6 - CARATTERISTICHE DEI SOSTEGNI, SUPPORTI ED ALTRI MATERIALI USATI PER LA SEGNALETICA VERTICALE PRIVATA**

I sostegni ed i supporti dei segnali stradali devono essere generalmente di metallo, con le caratteristiche stabilite da appositi disciplinari approvati con decreto del Ministro dei lavori pubblici e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. L'impiego di altri materiali deve essere approvato dal Ministro dei lavori pubblici - Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale.

È consentita l'installazione di un massimo di n. 8 segnali per ogni lato di ogni singolo impianto.

Le caratteristiche costruttive dei supporti dei segnali di indicazione privata, dovranno essere conformi alle previsioni delle schede tecniche di cui all'allegato "D" del presente Piano.

Nel caso in cui, il segnale sia installato su un singolo supporto di sezione circolare, l'impianto deve avere un sistema antirotativo, tale da impedire la rotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al suolo.

La sezione del sostegno deve garantire la stabilità del segnale in condizione di sollecitazioni derivanti da fattori ambientali.

I sostegni e i supporti dei segnali stradali devono essere adeguatamente protetti contro la corrosione.

## ABACO PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Il presente abaco è strutturato in due sezioni: la prima comprende gli impianti con spazi pubblicitari destinati alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro utile alla promozione di un'attività economica, un prodotto o un servizio nell'esercizio di attività economiche perseguenti fini di lucro; la seconda comprende impianti con spazi destinati alla diffusione di messaggi di carattere istituzionale o comunque senza fini di lucro.

**Non rientrano in questo abaco gli impianti destinati alle affissioni comunali sia di rilevanza commerciale, sia di rilevanza istituzionale, oltre che gli impianti destinati al servizio di affissione diretta, poichè le loro ubicazioni sono indicate e prestabilite nell'elaborato "Schema distributivo per gli Impianti destinati al servizio Pubbliche affissioni e affissioni Dirette".**

### LEGENDA

**NB.. Per limite carreggiata si intende il margine esterno laterale della strada, e se presente il marciapiede, il limite è il margine esterno del marciapiede.**

	Impianto parallelo al senso di marcia dei veicoli
	Impianto perpendicolare al senso di marcia dei veicoli
	Distanza minima espressa in metri
	Nessuna distanza da rispettare
	Impianto non ammesso
	Impianto non previsto

Tipologia d'uso	Commerciale		Durata	Permanente
Distanze dal suolo	Zona A	Altre zone	su marciapiedi o passaggi pedonali	
H min. (margine inferiore)	0,8	0,8	2,2	
H max. (margine superiore)	3	3,5	3,5	

## PREINSEGNA

**1) Nel caso in cui l'impianto venga collocato su passaggi pedonali o marciapiedi, dovrà essere garantito lo spazio sufficiente per il transito di una carrozzina per disabili, ovvero 1,2 mt.**  
**\* In caso di intersezioni semaforizzate la distanza da rispettare è la maggiore.**

Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (misura)	Zona A		Zona B		Zona C				
		=	⊥	=	⊥	=	⊥			
1) limite carreggiata	100x20	0,5	0,8	1	1,5	1	1,5			
	>100x20 ≤150x30	0,5	0,8	1	1,5	1	1,5			
altri cartelli e mezzi pubblicitari	100x20	0,5	50	0,5	25	0,5	25			
	>100x20 ≤150x30	0,5	50	0,5	25	0,5	25			
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	100x20	--	40	--	30	--	20			
	>100x20 ≤150x30	--	40	--	30	--	20			
segnali di indicazione	100x20	--	25	--	20	0,5	15			
	>100x20 ≤150x30	--	25	--	20	0,5	15			
curve, gallerie, cunette e dossi	100x20	10	15	10	15	10	20			
	>100x20 ≤150x30	10	15	10	15	15	25			
dalle intersezioni	100x20	--	15/20*	--	15/20*	--	20/25*			
	>100x20 ≤150x30	--	15/20*	--	15/20*	--	25/30*			
monumenti, edifici storici, opere d'arte	100x20	5	25	5	25	5	25			
	>100x20 ≤150x30	10	30	10	30	10	30			

Tipologia d'uso		Commerciale				Durata		Temporaneo			
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>		1 + 3 m <sup>2</sup>		3 + 9 m <sup>2</sup>		9 + 18 m <sup>2</sup>		> 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		1		0,8		1,5		2,2		n.a.	
H max. (margine superiore)		2,5		3,5		5		7		n.a.	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C					
		=	l	=	l	=	l				
limite carreggiata	< 1	n.a.	n.a.	0,5	0,5	1	1				
	1 + 3	n.a.	n.a.	0,5	0,5	1	1				
	3 + 9	n.a.	n.a.	1,5	2	1,5	2				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	2				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	15	15	15	15	15	15				
	1 + 3	n.a.	n.a.	15	20	15	20				
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	20	15	20				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	25				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	5	15	5	15	10	20				
	1 + 3	n.a.	n.a.	10	20	15	25				
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	25	15	20				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	30				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali di indicazione	< 1	10	20	10	20	10	20				
	1 + 3	n.a.	n.a.	15	25	15	25				
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	20	10	10				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	20	20	20	20	20	20				
	1 + 3	n.a.	n.a.	20	20	20	20				
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	25	10	10				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
dalle intersezioni	< 1	25/30*	25/30*	25/30*	25/30*	25/30*	25/30*				
	1 + 3	n.a.	n.a.	30/35*	30/35*	25/30*	25/30*				
	3 + 9	n.a.	n.a.	35/40*	35/40*	30/35*	30/35*				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35/40*	35/40*				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	50	50	30	30	30	30				
	1 + 3	n.a.	n.a.	50	50	50	50				
	3 + 9	n.a.	n.a.	50	50	50	50				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				

## CARTELLO

\* In caso di intersezioni semaforizzate la distanza da rispettare è la maggiore. I raggruppamenti di mezzi uguali, sia posti parallelamente che perpendicolarmente, non possono superare il quantitativo di numero 5 impianti.

Tipologia d'uso		Commerciale				Durata		Permanente			
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>		1 + 3 m <sup>2</sup>		3 + 9 m <sup>2</sup>		9 + 18 m <sup>2</sup>		> 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		1		0,8		1,5		2,2		n.a.	
H max. (margine superiore)		2,5		3,5		5		7		n.a.	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C					
		=	l	=	l	=	l				
limite carreggiata	< 1	n.a.	n.a.	1	1	1	1				
	1 + 3	n.a.	n.a.	1	1	1	1				
	3 + 9	n.a.	n.a.	1,5	2	1,5	2				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	2				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	n.a.	n.a.	15	25	10	20				
	1 + 3	n.a.	n.a.	15	25	15	20				
	3 + 9	n.a.	n.a.	20	30	20	30				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	50				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	n.a.	n.a.	10	15	10	15				
	1 + 3	n.a.	n.a.	20	25	20	25				
	3 + 9	n.a.	n.a.	25	40	25	40				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	40				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali di indicazione	< 1	n.a.	n.a.	10	15	10	15				
	1 + 3	n.a.	n.a.	10	15	10	15				
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	20	15	20				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	n.a.	n.a.	15	20	10	10				
	1 + 3	n.a.	n.a.	25	40	25	30				
	3 + 9	n.a.	n.a.	50	50	25	50				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	70				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
dalle intersezioni	< 1	n.a.	n.a.	25/30*	25/30*	25/30*	25/30*				
	1 + 3	n.a.	n.a.	25/30*	30/35*	25/30*	30/35*				
	3 + 9	n.a.	n.a.	30/35*	30/50*	30/35*	30/50*				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/35*	30/50*				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	n.a.	n.a.	40	40	40	40				
	1 + 3	n.a.	n.a.	60	60	60	60				
	3 + 9	n.a.	n.a.	80	80	80	80				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				

## CARTELLO

Le distanze, ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non sono rispettate per i cartelli collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza a fabbricati.

\* In caso di intersezioni semaforizzate la distanza da rispettare è la maggiore.

Tipologia d'uso		Commerciale		Durata		Temporaneo	
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		5,1		5,1		n.a.	
H max. (margine superiore)		9		9		n.a.	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	L	=	L	=	L
limite carreggiata	< 1	-	-	-	-	-	-
	1 + 3	-	-	-	-	-	-
	3 + 9	-	-	-	-	-	-
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
altri cartelli e mezzi pubblicitari*	< 1	-	-	-	-	-	-
	1 + 3	-	-	-	-	-	-
	3 + 9	-	-	-	-	-	-
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	-	-	-	-	-	-
	1 + 3	-	-	-	-	-	-
	3 + 9	-	-	-	-	-	-
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali di indicazione	< 1	-	-	-	-	-	-
	1 + 3	-	-	-	-	-	-
	3 + 9	-	-	-	-	-	-
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	-	25	-	25	-	25
	1 + 3	-	25	-	25	-	25
	3 + 9	-	25	-	25	-	25
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dalle intersezioni	< 1	-	30	-	30	-	30
	1 + 3	-	35	-	35	-	35
	3 + 9	-	40	-	40	-	40
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	n.a.	n.a.	n.a.	50	n.a.	50
	1 + 3	n.a.	n.a.	n.a.	50	n.a.	50
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	50	n.a.	50
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	50	n.a.	50

**STRISCIONE**

- \* La distanza da altri impianti simili non deve essere minore di m. 25
- \* Altezza massima dello striscione m. 1 in zona A, fino a m. 1,5 nelle altre zone

Tipologia d'uso		Commerciale		Durata		Temporaneo	
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		5,1		5,1		n.a.	
H max. (margine superiore)		9		9		n.a.	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	L	=	L	=	L
limite carreggiata	< 1	1	1,5	1	1,5	1	1,5
	1 + 3	1	1,5	1	1,5	1	1,5
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	1	n.a.	1	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	-	5	-	-	-	-
	1 + 3	-	5	-	-	-	-
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	1	20	1	20	1	20
	1 + 3	1	20	1	20	1	20
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	1	n.a.	1	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali di indicazione	< 1	-	-	1	15	1	15
	1 + 3	-	-	1	15	1	15
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	1	n.a.	1	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	15	30	20	30	15	15
	1 + 3	15	50	20	50	15	15
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	20	n.a.	15	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dalle intersezioni	< 1	10	30	25	30	25	25
	1 + 3	10	50	25	50	25	25
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	25	n.a.	25	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	30	50	20	30	10	20
	1 + 3	30	50	30	40	25	30
	3 + 7,5	n.a.	n.a.	40	n.a.	25	n.a.
	7,5 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**GONFALONE,  
BANDIERA**

- \* Per impianti perpendicolari al senso di marcia, h. min. m. 2,80 su aree pedonali e m. 5,1 sulle sedi viarie
- \* Superficie massima mq. 3 in zona B, fino a mq. 7,5 nelle altre zone. Non sono ammessi in posizione perpendicolare alla strada se superiori a mq. 3

Tipologia d'uso	Commerciale		Durata		Permanente		
	< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>		
Distanze dal suolo	< 1	1 + 3	3 + 9	9 + 18	> 18		
H min. (margine inferiore)	1	0,8	1,5	2,2	n.a.		
H max. (margine superiore)	2,5	3,5	5	7	n.a.		
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	⊥	=	⊥	=	⊥
limite carreggiata	< 1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	1 + 3	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	3 + 9	n.a.	n.a.	1	1,5	1,5	2
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	2
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	2	20	5	20	5	15
	1 + 3	2	20	5	20	10	15
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	25	10	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	2	10	2	10	1	10
	1 + 3	5	15	5	15	2	15
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	30
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali di indicazione	< 1	2	10	2	10	1	10
	1 + 3	5	15	5	15	2	15
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	30
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	5	10	2	10	2	10
	1 + 3	5	10	2	20	2	20
	3 + 9	n.a.	n.a.	5	20	5	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dalle intersezioni	< 1	25/30*	25/30*	15/20*	15/20*	15/20*	15/20*
	1 + 3	25/30*	30/35*	20/30*	20/30*	20/30*	20/30*
	3 + 9	n.a.	n.a.	25/40*	25/40*	25/30*	25/30*
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/35*	30/35*
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	20	30	20	30	20	30
	1 + 3	20	30	20	30	20	30
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**IMPIANTI  
PUBBLICITARI  
DI SERVIZIO**

Le distanze, ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non sono rispettate per i cartelli collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza a fabbricati.  
\* In caso di intersezioni semaforizzate la distanza da rispettare è la maggiore.

E' ammesso con superficie dello spazio < 3 mq. per ogni facciata in zona A.

Tipologia d'uso	Commerciale		Durata		Permanente		
	< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>		
Distanze dal suolo	< 1	1 + 3	3 + 9	9 + 18	> 18		
H min. (margine inferiore)	0,3	0,3	n.a.	n.a.	n.a.		
H max. (margine superiore)	2,5	2,5	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	⊥	=	⊥	=	⊥
limite carreggiata	< 1	1,5	0,3	1,5	0,3	1,5	0,3
	1 + 3	1,5	0,3	1,5	0,3	1,5	0,3
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	-	-	-	-	-	-
	1 + 3	-	-	-	-	-	-
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	-	10	-	10	-	20
	1 + 3	-	15	-	15	-	20
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali di indicazione	< 1	-	5	-	10	-	10
	1 + 3	-	5	-	10	-	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	-	10	-	10	-	10
	1 + 3	-	10	-	10	-	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dalle intersezioni	< 1	-	5	-	10	-	10
	1 + 3	-	5	-	10	-	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	15	15	10	10	10	10
	1 + 3	20	20	15	15	15	15
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**IMPIANTI  
PUBBLICITARI  
ABBINATI A  
PENSILINA**

Tipologia d'uso		Commerciale		Durata		Permanente	
Distanze dal suolo		< 0,7 m <sup>2</sup>	0,7 + 1,5 m <sup>2</sup>	1,5 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	≥ 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		2,2	2,2	n.a.	n.a.	n.a.	
H max. (margine superiore)		3,5	3,5	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	↓	=	↓	=	↓
limite carreggiata	< 0,7		0,5		0,5		0,5
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	n.a.	0,5
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 0,7		-		-		-
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 0,7		2		2		5
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	5
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
segnali di indicazione	< 0,7		0,5		0,5		5
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	5
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
curve, gallerie, cunette e dossi	< 0,7		0,5		10		15
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	10	n.a.	15
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dalle intersezioni	< 0,7		20		20		20
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	20	n.a.	25
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 0,7		20		10		10
	0,7 + 1,5	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	15
	1,5 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

## SPAZI ABBINATI A PALINA FERMATA AUTOBUS

Superficie massima dello spazio pubblicitario mq. 0,7 in zone A e B e fino a mq. 1,5 in tutte le altre.

E' ammessa l'apposizione di messaggi pubblicitari solamente sulla faccia non visibile dal senso di provenienza del mezzo pubblico e fino ad un massimo di n. 2 messaggi diversi per facciata.

Tipologia d'uso		Commerciale		Durata		Permanente	
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	≥ 18 m <sup>2</sup>	
H min. (margine inferiore)		2,2	2,2	2,5	3	3	
H max. (margine superiore)		5	7	8	8	8	
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C	
		=	↓	=	↓	=	↓
limite carreggiata	< 1	0,5	1	0,5	1,5	1	2
	1 + 3	0,8	1	0,8	1,5	1	2,5
	3 + 9	n.a.	n.a.	2	2	5	5
	9 + 18	n.a.	n.a.	3	3	5	5
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	5
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	5	10	5	5	2	5
	1 + 3	5	10	5	10	2	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	10	20	10	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	25
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	5	10	5	10	5	10
	1 + 3	5	10	10	20	10	15
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	50	15	30
	9 + 18	n.a.	n.a.	20	100	15	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	70
segnali di indicazione	< 1	1	2	2	2	5	5
	1 + 3	1	2	5	10	5	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	15	30	15	30
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	50
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	-	1	2	2	5	5
	1 + 3	-	1	5	10	5	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9 + 18	n.a.	n.a.	15	30	15	30
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	50
dalle intersezioni	< 1	1	2	2	2	5	5
	1 + 3	1	2	5	10	5	10
	3 + 9	n.a.	n.a.	25	30	25	30
	9 + 18	n.a.	n.a.	25	30	25	30
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	50
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	20	20	20	20	20	20
	1 + 3	30	30	20	20	20	20
	3 + 9	n.a.	n.a.	30	30	30	30
	9 + 18	n.a.	n.a.	50	50	50	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100

## INSEGNE SPECIALI

\* Le insegne di esercizio collocate sul suolo di proprietà del soggetto economico esercente l'attività pubblicitaria, o nelle pertinenze del luogo stesso, **non sono normate dal presente piano.**

Tipologia d'uso		Commerciale				Durata		Permanente	
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>			
H min. (margine inferiore)		4,5	4,5	4,5	4,5	4,5			
H max. (margine superiore)		9	9	9	9	9			
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C			
		=	↓	=	↓	=	↓	=	↓
limite carreggiata	< 1	1	1	1	1	1	1		
	1 + 3	1	2	1	2	1	3		
	3 + 9	n.a.	n.a.	1	3	1	3		
	9 + 18	n.a.	n.a.	2	3	2	5		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	5	15	5	10	5	10		
	1 + 3	10	25	10	20	10	15		
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	20	10	15		
	9 + 18	n.a.	n.a.	15	25	15	20		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	10	15	10	15	10	15		
	1 + 3	10	15	10	25	10	25		
	3 + 9	n.a.	n.a.	15	50	15	50		
	9 + 18	n.a.	n.a.	15	100	15	100		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
segnali di indicazione	< 1	5	5	5	5	5	5		
	1 + 3	10	10	10	10	10	10		
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	15	10	15		
	9 + 18	n.a.	n.a.	10	25	10	25		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	10	10	10	10	10	10		
	1 + 3	20	30	20	30	20	30		
	3 + 9	n.a.	n.a.	25	35	25	35		
	9 + 18	n.a.	n.a.	30	60	30	50		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
dalle intersezioni	< 1	25	25	25	25	25	25		
	1 + 3	25	25	25	25	25	25		
	3 + 9	n.a.	n.a.	30	30	30	30		
	9 + 18	n.a.	n.a.	35	35	35	35		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	20	30	20	30	20	30		
	1 + 3	25	35	25	35	25	35		
	3 + 9	n.a.	n.a.	35	45	35	45		
	9 + 18	n.a.	n.a.	50	60	50	60		
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		

### CARTELLI A MESSAGGIO MOBILE

\* Le distanze si applicano per tempi di variabilità del messaggio inferiore a 10". Per tempi superiori valgono le norme relative ai cartelli standard.

Tipologia d'uso		Istituzionale / Commerciale				Durata		Temporaneo	
Distanze dal suolo		< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	> 18 m <sup>2</sup>			
H min. (margine inferiore)		4,5	4,5	4,5	4,5	4,5			
H max. (margine superiore)		9	9	9	9	9			
Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C			
		=	↓	=	↓	=	↓	=	↓
limite carreggiata	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			2	2	2	2		
	> 18								
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			20	20	20	20		
	> 18								
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			20	20	20	20		
	> 18								
segnali di indicazione	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			10	10	10	10		
	> 18								
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			50	50	50	50		
	> 18								
dalle intersezioni	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			25	25	25	25		
	> 18								
monumenti, edifici storici, opere d'arte*	< 1								
	1 + 3								
	3 + 9								
	9 + 18			50	50	50	50		
	> 18								

### PARETI O MEGAPOSTER

\* Nel caso in cui l'immagine riproduca monumenti, opere d'arte o la facciata dell'edificio, i limiti indicati in tabella non devono essere rispettati

Tipologia d'uso	Commerciale				Durata	Permanente			
Distanze dal suolo	< 1 m <sup>2</sup>	1 + 3 m <sup>2</sup>	3 + 9 m <sup>2</sup>	9 + 18 m <sup>2</sup>	≥ 18 m <sup>2</sup>				
H min. (margine inferiore)	1*	1*	1*	2,2	n.a.				
H max. (margine superiore)	-	-	-	-	n.a.				

**TABELLA MURALE**

Distanze da: (parametro ubicazionale)	Spazio (superficie in m <sup>2</sup> )	Zona A		Zona B		Zona C					
		=	L	=	L	=	L	=	L	=	L
limite carreggiata	< 1	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
	1 + 3	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
	3 + 9	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
altri cartelli e mezzi pubblicitari	< 1	n.a.	n.a.	0,5	1	0,5	1				
	1 + 3	n.a.	n.a.	0,5	5	0,5	5				
	3 + 9	n.a.	n.a.	0,5	5	15	30				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali stradali di pericolo e di prescrizione	< 1	n.a.	n.a.	1	2	1	2				
	1 + 3	n.a.	n.a.	1	5	1	5				
	3 + 9	n.a.	n.a.	1	5	5	10				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	10				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
segnali di indicazione	< 1	n.a.	n.a.	1	2	1	2				
	1 + 3	n.a.	n.a.	1	5	1	5				
	3 + 9	n.a.	n.a.	1	5	5	5				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	5				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
curve, gallerie, cunette e dossi	< 1	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
	1 + 3	n.a.	n.a.	-	-	-	-				
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	15	10	15				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
dalle intersezioni	< 1	n.a.	n.a.	5	10	5	10				
	1 + 3	n.a.	n.a.	10	20	10	20				
	3 + 9	n.a.	n.a.	10	20	10	20				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				
monumenti, edifici storici, opere d'arte	< 1	n.a.	n.a.	20	20	20	20				
	1 + 3	n.a.	n.a.	30	40	30	40				
	3 + 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35	45				
	9 + 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	60				
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				

## SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE



**A**

**ZONA A – Zona di attenzione**

### CENTRO STORICO:

**LIDO, MARINA PALMENSE, CAPODARCO, CENTRO DI FERMO**

All'interno di questa zona è permessa l'installazione dei mezzi pubblicitari, come visibile dall'allegato "Abaco per l'applicazione della normativa", abbinati ad impianti di servizio, pensiline, transenne, o genericamente associati ad elementi di arredo urbano o cartelli di piccolo formato e di affissione diretta.

Qualsiasi mezzo o impianto pubblicitario dovrà essere realizzato ed installato in modo da armonizzarsi per forma e colore, con l'ambiente circostante nel rispetto delle caratteristiche allegate al presente Piano.

**SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO  
IN ZONE OMOGENEE**

 **B ZONA B – Zona regolarmente selettiva**

**LIDO, MARINA PALMENSE E LA ZONA PERIMETRALE DEL  
CENTRO DI FERMO**

E' ammessa l'installazione di tutti i mezzi pubblicitari classificati nel presente Piano, quindi anche mezzi di pubblicità temporanea privata, impianti con superficie espositiva inferiore o uguale a m2 18 per ogni singola facciata (Poster), facendo particolare attenzione ad evitare un eccessivo affollamento di impianti data la conformità della rete viaria.

**SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO  
IN ZONE OMOGENEE**

 **C ZONA C – Restante zona di centro abitato**

**ZONA DI EDILIZIA PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE, IL  
RESTANTE TERRITORIO E COMUNQUE COMPRESO ENTRO IL  
CENTRO ABITATO**

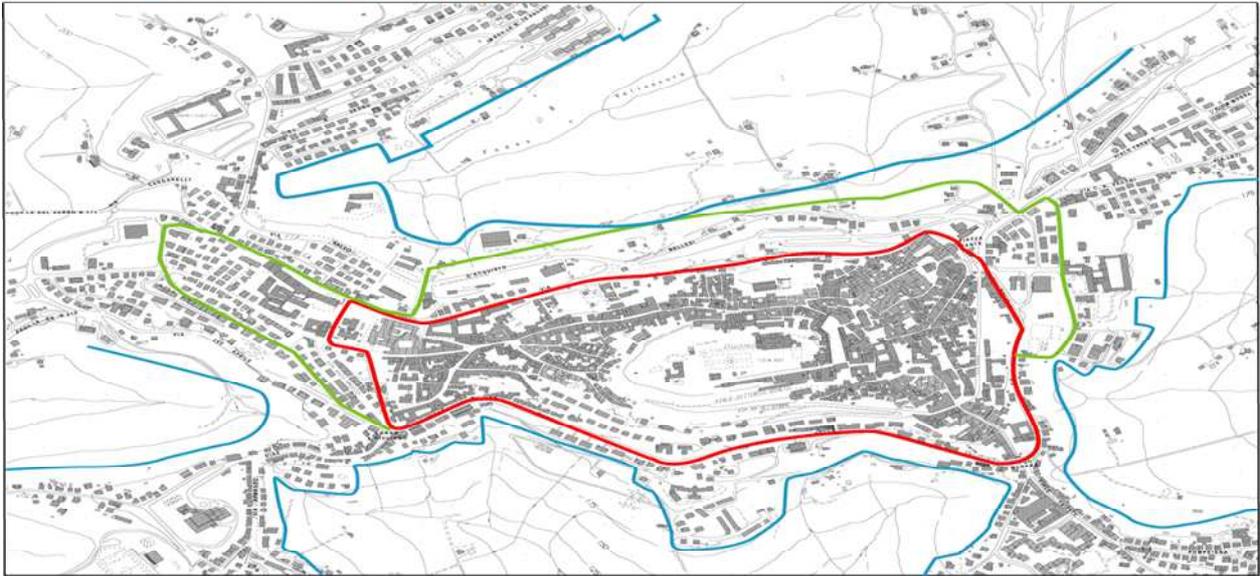
E' ammessa l'installazione di tutti i mezzi pubblicitari classificati nel presente Piano, quindi anche con superficie espositiva uguale o superiore a m2 18 per ogni singola facciata. (Poster).

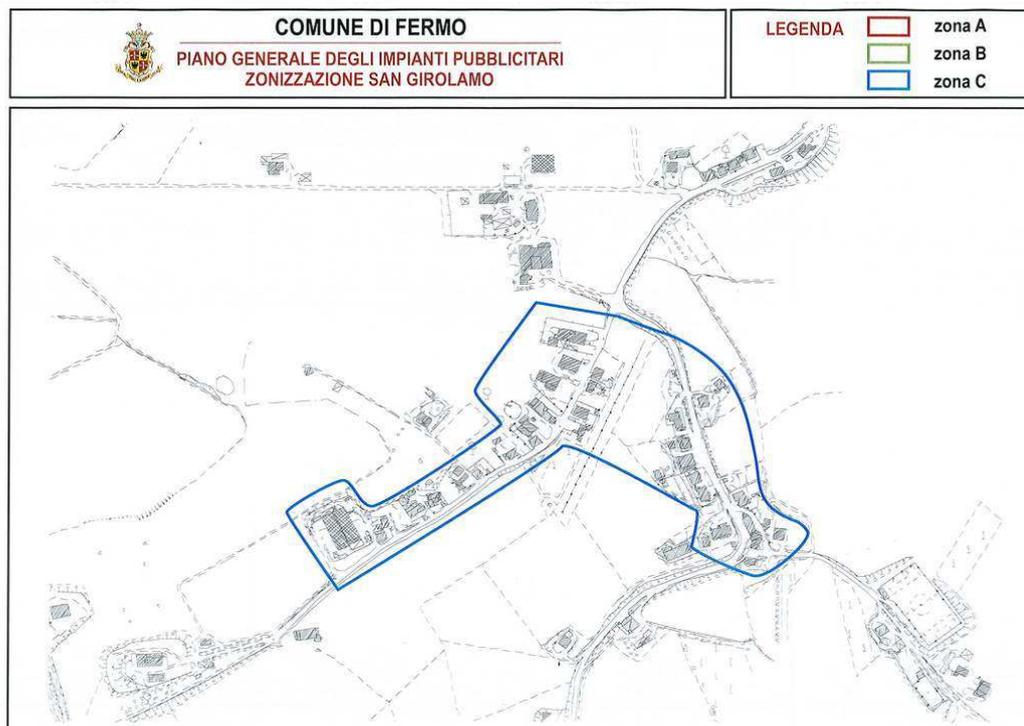
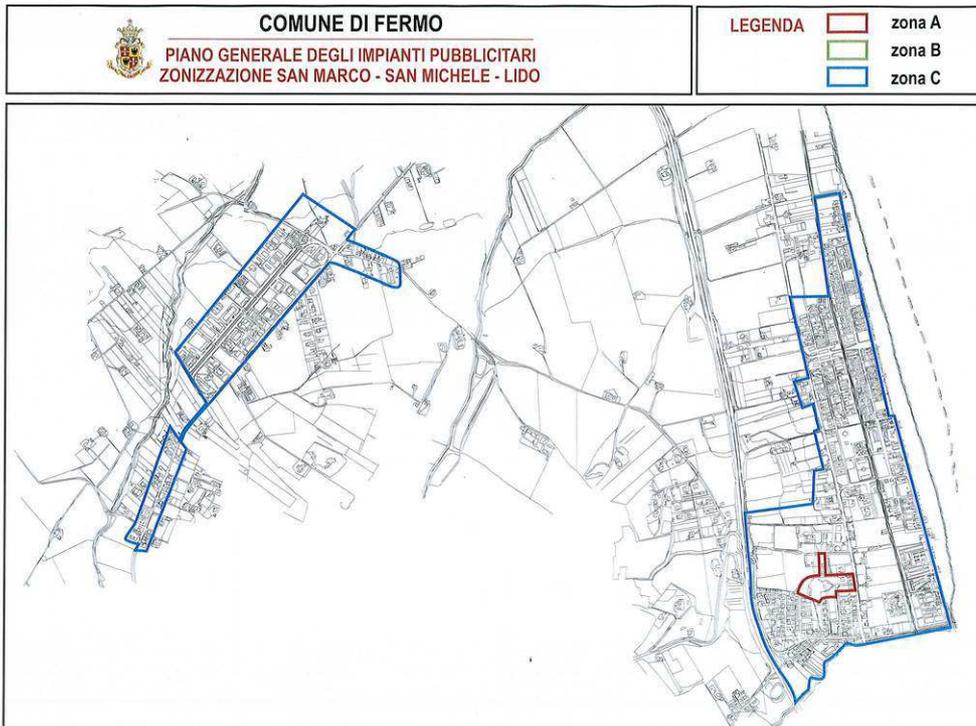
**N.B.** Il centro abitato : *“insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada”.*



**COMUNE DI FERMO**  
**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**  
**ZONIZZAZIONE CENTRO**

<b>LEGENDA</b>		<b>zona A</b>
		<b>zona B</b>
		<b>zona C</b>







**COMUNE DI FERMO**

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
ZONIZZAZIONE MARINA PALMENSE - TORRE DI PALME**

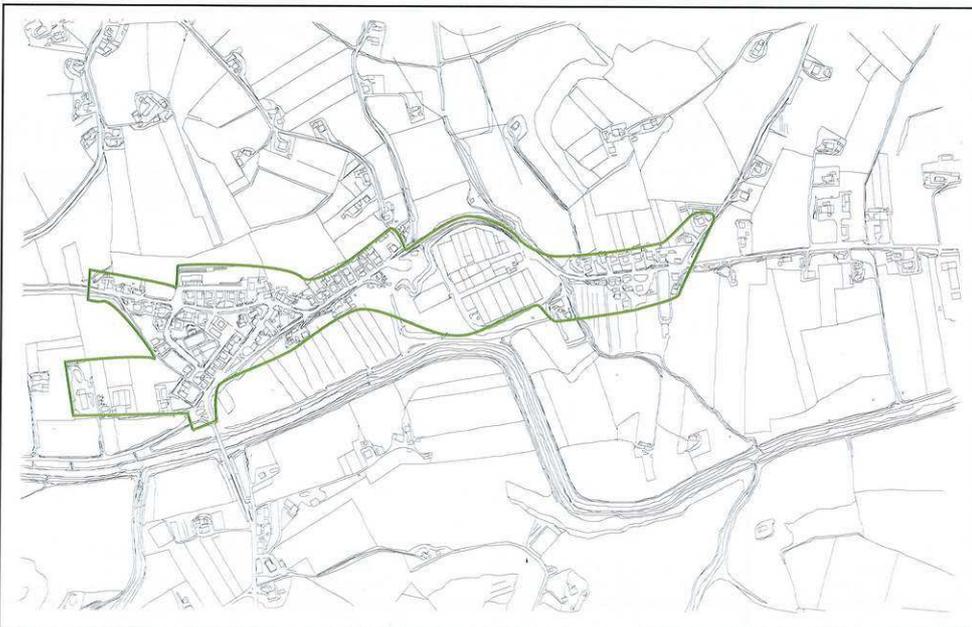
LEGENDA		zona A
		zona B
		zona C

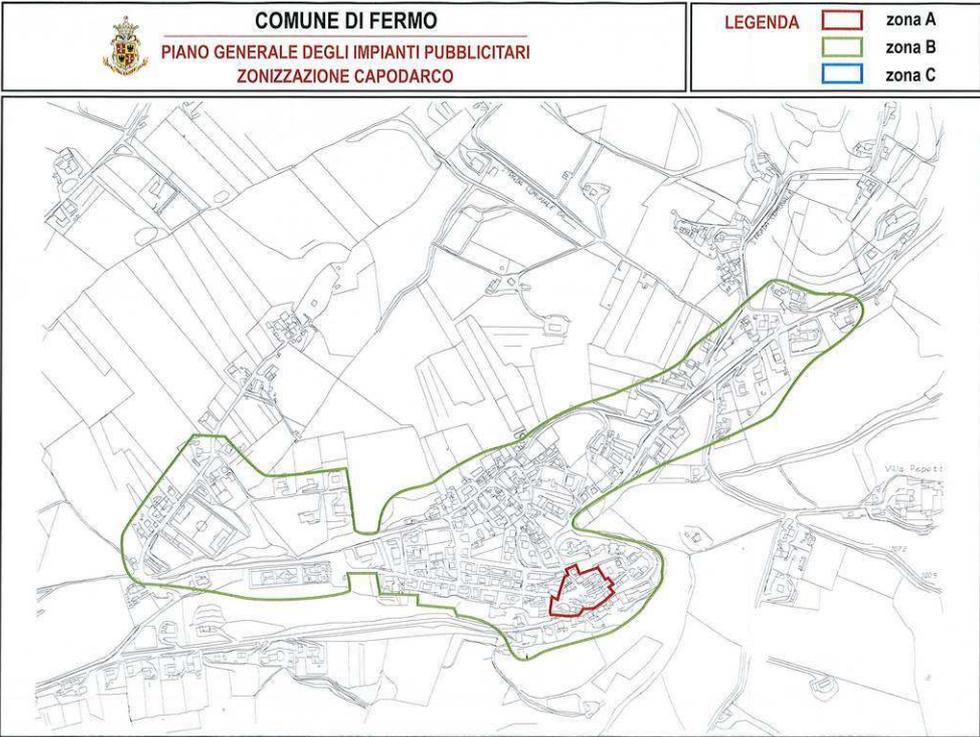
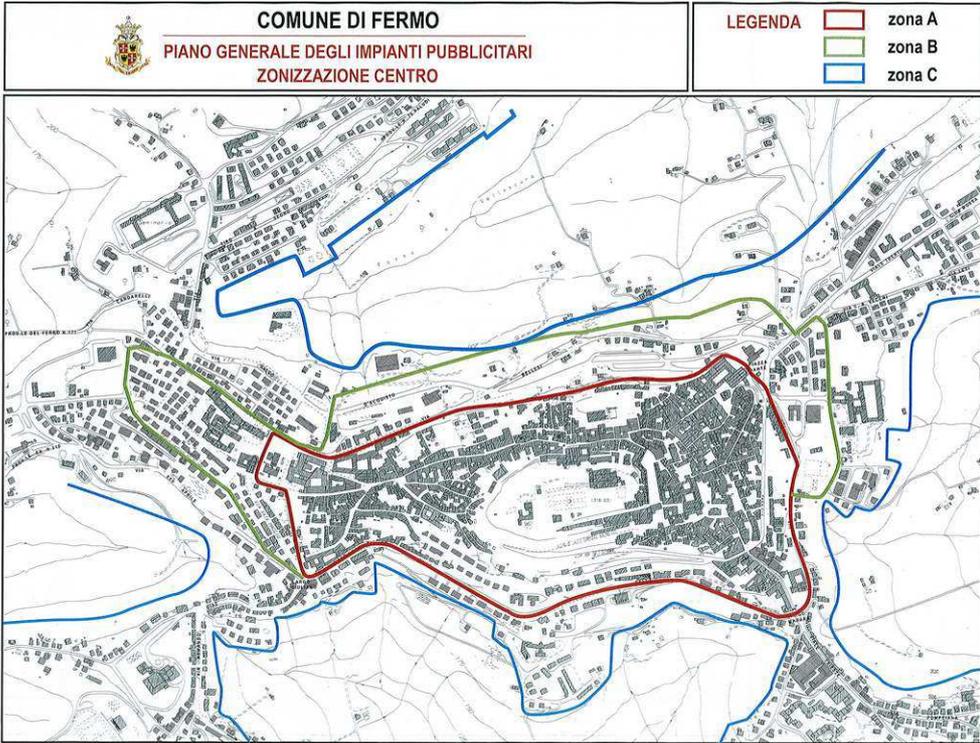


**COMUNE DI FERMO**

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
ZONIZZAZIONE ETE CALDARETTE**

LEGENDA		zona A
		zona B
		zona C



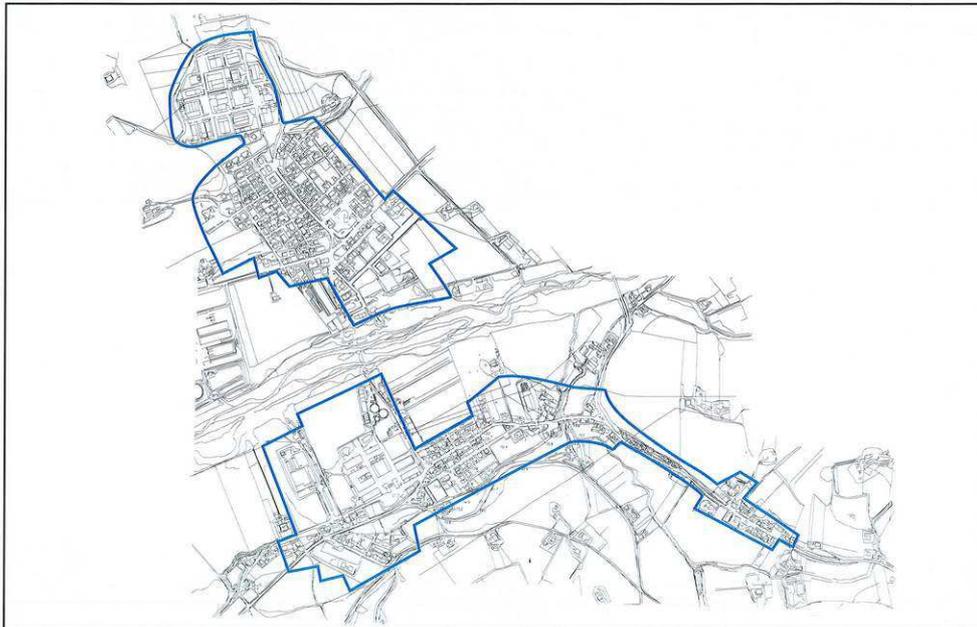




**COMUNE DI FERMO**

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI  
ZONIZZAZIONE CAMPIGLIONE - GIROLA**

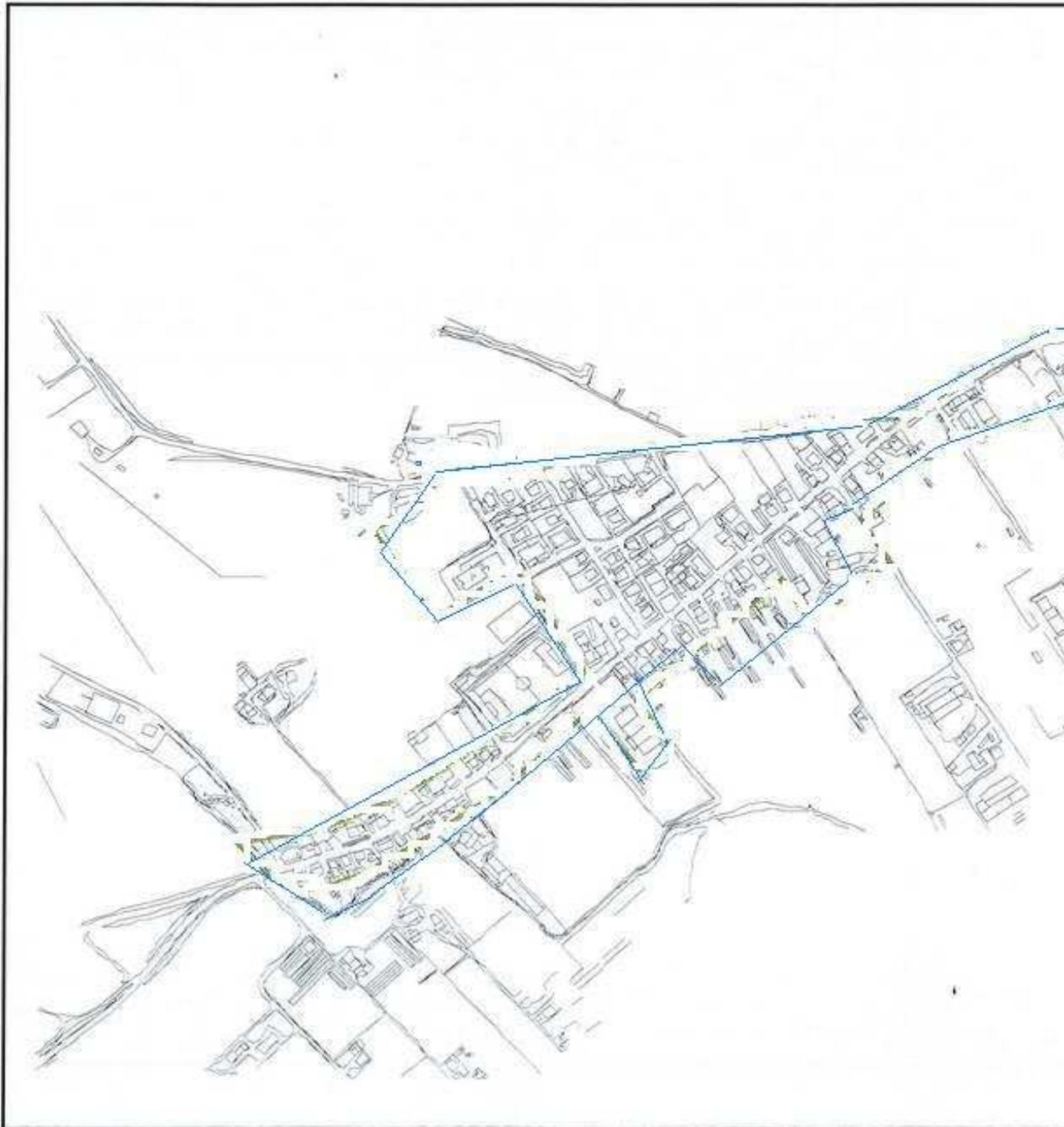
LEGENDA		zona A
		zona B
		zona C





## COMUNE DI FERMO

### PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI ZONIZZAZIONE SALVANO





COMUN

